

MONTEFORTE IRPINO

Gianluca Galasso

Altrove ha funzionato. Ed è piaciuto molto. Ora ci provano anche a Monteforte Irpino. La prossima settimana verrà presentato il progetto Pedibus, un singolare servizio di accompagnamento a piedi dei bambini delle scuole primarie del territorio comunale, dal capolinea fino alla scuola su un percorso individuato in andata e in ritorno, con apposite fermate. Appuntamento, dunque, il giorno 5 novembre alle 16 presso la sala consiliare del municipio. Saranno presenti i commissari straordinari – il prefetto Rosalba Scialla, il viceprefetto aggiunto Salvatore Guerra e il funzionario economico-finanziario, Raffaele Barbato – e il dirigente scolastico Filomena Colella.

Nello stesso incontro saranno fornite indicazioni per l'avvio della mensa e del trasporto scolastico. Per quest'ultimo, l'amministrazione comunale è in grado di garantire il servizio solo per 27 bambini, nonostante siano arrivate molte più richieste. Una decisione obbligata, in considerazione del difficile quadro economico-finanziario dell'ente, che ha scatenato polemiche e proteste.

Il progetto Pedibus può essere utile anche per mitigare i disagi delle famiglie, oltre ad avere diversi aspetti positivi. Permette al bambino di assimilare regole di sicurezza e di comportamento, per renderlo autonomo e, in seguito, portarlo a potersi spostare

Al via il progetto Pedibus la mobilità per la scuola si fa creativa e sostenibile

► Comune e istituto comprensivo Aurigemma insieme per lanciare la singolare iniziativa

► I bambini potranno raggiungere i plessi seguendo un percorso stabilito e controllato



a piedi da solo in sicurezza. Il Pedibus aiuta anche a individuare i pericoli sul cammino verso la scuola e a trovare delle soluzioni per risolvere questi problemi. Senza contare i vantaggi per l'ambiente e per il traffico, insieme al supporto per le stesse fa-

miglie. Con gli orari scolastici da rispettare, la creazione di una linea Pedibus permette di ridurre, grazie al sostegno reciproco, la pressione che grava sui genitori. Ora bisognerà verificare come verrà accolta la proposta dalle famiglie di Monteforte Irpino. Il confronto di martedì prossimo sarà prezioso per fugare ogni dubbio e per avere piena contezza di come si svolgerà il programma della specifica attività. Per quanto riguarda la refezione, invece, è già possibile presentare domanda per i bambini della scuola dell'Infanzia, quindi di

**IN RITARDO
L'AVVIO DELLA MENSA
PER L'INFANZIA
LE ISTANZE POSSONO
ESSERE PRESENTATE
FINO AL 22 NOVEMBRE**

età compresa tra i 3 e i 5 anni, dell'istituto comprensivo "Aurigemma". Per presentare le istanze c'è tempo fino al 22 novembre. Per l'adesione al servizio dovrà essere necessario disporre dell'attestazione Isee 2024, da allegare al modello di domanda. La produzione dell'attestazione Isee comporta l'applicazione della tariffa agevolata dal mese successivo alla presentazione e non potrà avere carattere di retroattività.

«Nel caso in cui, al momento dei controlli effettuati con la banca dati dell'Inps non dovesse risultare un'Isee valida, verrà applicata d'ufficio la tariffa intera – spiegano dal Comune -. Le tariffe indicate in base alle fasce Isee sono meramente indicative e potranno essere rimodulate solo ed esclusivamente al ribasso, in quanto allo stato attuale, non essendo conclusa la procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico che svolgerà il servizio di refezione scolastica, non si è in grado di determinare il costo del singolo pasto». L'ammissione al servizio è subordinata alla verifica del pagamento totale dovuto dal genitore per il servizio di refezione scolastico fruito nel corso dell'anno scolastico 2023-2024. La mensa, dunque, parte con qualche settimana di ritardo rispetto ad altre realtà della provincia. La commissione straordinaria sta compiendo ogni azione utile per mitigare i disagi alla popolazione, che sono conseguenza di una situazione dei conti dell'ente molto complicata. Appena qualche giorno fa è stato varato il piano di rientro per recuperare un disavanzo di dieci milioni di euro. Ci vorranno venti anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATRIPALDA

Alfonso Parziale

Dopo nove anni arriva il nuovo Piano di Protezione civile. Presentato nella Sala Consiliare il vademecum per affrontare le emergenze, aggiornato dall'ultimo piano datato 2015.

Ad illustrarlo con il sindaco Paolo Spagnuolo e la consigliera delegata Maria Fasano l'ingegnere Gerardina Albano che lo ha redatto. «Il Piano di protezione civile ci permette di organizzare e gestire tutto ciò che riguarda le varie emergenze, da quella idrogeologica, sismica e incendio boschivo» spiega la delegata Fasano «uno strumento importantissimo che tiene conto dei cambiamenti del territorio. Finalmente siamo riusciti ad aggiornarlo. Questo è stato il nostro primo

Varato il nuovo piano di protezione civile Spagnuolo: «Una risposta alle emergenze»

obiettivo, affidandone l'adeguamento all'ingegnere Albano. Il piano presentava parametri vecchi per quanto riguardava le aree di attesa, di accoglienza e allestimento. Con questo nuovo piano la popolazione può finalmente afferire a zone più sicure rispetto a quelle indicate in passato. E sono cambiate anche fasce a rischio che sono lungo il fiume Sabato, il torrente Salzola e il Fenestrelle». Prima uscita ufficiale nell'incontro per il neo coordinatore del corpo cittadino Carmine Soricelli con il neo comandante della Polizia municipale luogotenente Soccorso De Pascale e il coman-



dante della locale stazione David Lombardini. Presenti anche i baby vigili.

«Presentiamo questo piano, che mi piace sottolineare, ha avuto l'unanimità del Consiglio comunale – afferma il sindaco Paolo Spagnuolo –. La presenza stasera delle associazioni è gratificante e denota una cittadinanza responsabile, dotata di senso civico, che ha compreso bene le ragioni di un piano che, non è soltanto l'adempimento di un obbligo di legge o che deve restare in un cassetto. Un'amministrazione che è fiera di un doveroso aggiornamento rispetto al piano precedente

del 2015. Un punto di partenza perché contiene una serie di obblighi, dopo aver fatto una fotografia dei rischi di un territorio che cambia, e di attività per determinare i migliori comportamenti in caso di emergenza. Si contemplano anche le emergenze sanitarie, come quella da covid, che prima non esisteva».

Giorni fa il sindaco ha nominato l'architetto Carmine Soricelli nuovo coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile: «Questo incontro rappresenta anche il fatto che la protezione civile sia viva più che mai. Non è mai venuta meno nonostante ci siano state delle defezioni al cospetto delle quali ci sono stati nuovi ingressi. Ringrazio chi fino ad oggi c'è stato. C'è ora un nuovo corso e abbiamo scelto una figura voluta innanzitutto dai volontari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circum, ancora disagi per i pendolari Muccio: «Porto la vicenda in consiglio»

SPERONE

Nello Cassese

I disagi della tratta Baiano-Napoli della Circumvesuviana finiscono nelle aule del Comune di Sperone. Il consigliere comunale Pasquale Muccio ha infatti protocollato formale richiesta per una seduta straordinaria del consiglio comunale sulla questione dei disagi provocati dal trasporto pubblico.

La richiesta, firmata da 5 consiglieri tra minoranza e maggioranza, porterà entro venti giorni ad una riunione straordinaria tematica del civico consesso. Soddisfatto Muccio, capogruppo di "Uniti per Sperone", che commenta: «La prima notizia positiva è che la richiesta ha ottenuto il placet sia di diversi con-

siglieri che di membri in giunta, compresi il Presidente del Consiglio Pietro Sorice e l'assessore Sofia D'Anna. Questo dimostra quanto sia sentita e delicata la questione».

L'obiettivo è quello di offrire agli amministratori locali un'arma forte, quale appunto un documento ufficiale prodotto da un consiglio comunale, per poter confrontarsi con i vertici dell'Eav. «Vogliamo proporre una soluzione concreta, un documento ufficiale che induca l'azienda di trasporto pubblico a modificare l'offerta quantomeno del servizio su gomma. Abbiamo ricevuto tantissime segnalazioni in questi giorni da pendolari, cittadini e studenti. I disagi ormai sono tanti e di tutti i tipi. Confidiamo, infine, anche nel sostegno dei politici locali. Il consigliere Enzo Alaia, a tal pro-

posito, ci ha già garantito impegno ed apertura».

I disagi, in effetti, sono continui e all'ordine del giorno. L'ultimo è stato segnalato dal comitato civico "Eavittiamolo" che ha denunciato la soppressione del treno verso Napoli delle 7:03 nella giornata di ieri creando diversi disagi agli studenti in partenza dalle stazioni di Baiano e Avello-Sperone. Il gruppo è nato proprio a Sperone su iniziativa dell'ex sindaco Salvatore Alaia e si è unito, in una e coordinata e informale confederazione, con altri comitati dell'area napoletana. Una lotta nata mesi fa e che ben presto, su proposta degli stessi comitati, potrebbe confluire in una manifestazione pacifica in strada. Sperone si candida a diventare un nuovo importante riferimento per la protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Videosorveglianza verso l'attivazione Rozza: «Più sicurezza per i cittadini»

QUADRELLE

È imminente l'installazione della videosorveglianza a Quadrelle. La conferma arriva dal sindaco Simone Rozza: «L'installazione delle telecamere rientra nella programmazione di mandato di questa amministrazione. A dire il vero, partecipo ogni anno al bando della Prefettura per la videosorveglianza ma restiamo senza fondi perché, pur presentando un valido progetto, il nostro indice di criminalità è considerato molto basso per questo otteniamo in graduatoria un punteggio più basso. Abbiamo deciso, per questo motivo, di provvedere con fondi comunali». I dispositivi saranno visibili sul territorio a breve e le prime installazioni saranno ef-

fettuate nella zona dell'area fitness, della scuola dell'infanzia, di Piazza Vittoria e dell'incrocio di Corso Vittorio Emanuele con Via Fusaro. Il piano, tuttavia, è aperto a nuovi ampliamenti e l'obiettivo è quello di coprire anche le zone limitrofe e le strade di accesso al comune, quali via Mugnano, via Cardinale e via Sirignano. Le telecamere verranno posizionate in punti strategici come piazze, parchi, edifici pubblici e aree ad alto traffico, garantendo una maggiore protezione ai cittadini e alle strutture pubbliche. Le immagini - rassicura l'amministrazione - saranno gestite nel rispetto della privacy dei cittadini dalla polizia municipale. «Sarà possibile aggiungere nuove telecamere al circuito ogni qual volta avremo fondi a disposizio-

ne, dispositivi di ultima generazione e con capacità di lettura delle targhe automobilistiche. Si era già studiato un vecchio impianto di videosorveglianza però mai andato in funzione e oggi divenuto obsoleto. Investiremo diverse migliaia di euro incrementando il sistema anche nei successivi mesi. Devo constatare, purtroppo, che le amministrazioni dei piccoli comuni vengono spesso lasciate da sole e sono costrette a fare enormi sacrifici per avere dei servizi, tra cui proprio quello della sicurezza».

In ordine di tempo, la prima area posta sotto videosorveglianza, nell'imminenza, sarà l'area fitness di via Luigi Auricchio.

ne. ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA